



COMUNE DI SANDRIGO

PROVINCIA DI VICENZA

N°30 Reg. delib.	Ufficio competente URBANISTICA
----------------------------	-----------------------------------

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

O G G E T T O

OGGETTO	COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO DEL SINDACO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2004.
---------	--

Oggi **ventotto** del mese di **settembre** dell'anno **duemilaventi** alle ore **18:30**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in seduta di Prima^a convocazione il Consiglio Comunale così composto:

	Presente/Assente		Presente/Assente
Stivan Giuliano	Presente	CADORE DAVIDE	Assente
RIGON MARICA	Presente	URBANI DIEGO	Presente
Rigoni Giovanni	Presente	POZZATO DIEGO	Presente
Pozzato Lucia	Presente	DAGLI ORTI PAOLO	Presente
Cuman Antonio	Presente	VIVALDI MARGHERITA	Presente
CHEMELLO MARIANO	Presente	TOSATO ANDREA	Presente
BASSO GIORGIO	Presente		

Presenti 12 Assenti 1

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il Segretario DOTT.SSA Bergamin Antonella.

Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig. Stivan Giuliano nella sua qualità di Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA
L'ASSESSORE PROPONENTE**

PREMESSO il Comune di Sandrigo è dotato del Piano regolatore Comunale formato da:

- Piano di Assetto del Territorio (PAT) approvato nella seduta della Conferenza dei Servizi in data 10/11/2010, ratificato dalla Giunta Regionale del Veneto con la Delibera n. 3.388 in data 30/12/2010, divenuto efficace a seguito della pubblicazione della citata DGRV sul BUR n. 7 del 25/01/2011;
- Piano degli Interventi approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 in data 27/07/2012, successivamente variato, da ultimo con deliberazione di Consiglio Comunale n. 03 in data 04/03/2019 (Variante 1/2018);

DATO ATTO che si rende necessario per il comune di Sandrigo continuare nell'implementazione ed aggiornamento dei contenuti del PI dovuta a diversi fattori:

- 1) *l'entrata in vigore di nuove leggi statali e regionali che hanno introdotto numerose modifiche nei contenuti degli strumenti di pianificazione e nelle modalità attuative;*
- 2) *l'applicazione del Piano che ha consentito di testare tutti i contenuti facendo emergere alcuni elementi che possono essere migliorati;*
- 3) *la decadenza di alcune previsioni e la necessità di una nuova pianificazione;*
- 4) *la stesura del nuovo Regolamento Edilizio che impone un adeguamento delle Norme e del Prontuario;*
- 5) *il sopraggiungere di richieste da parte di privati da valutare ed eventualmente inserire nel piano urbanistico*

VISTO l'art. 18, della L.R. 11/2004, che definisce il procedimento di formazione del Piano:

- 1) *il Sindaco predispose un documento (...) e lo illustra presso la sede del comune nel corso del consiglio comunale;*
- 2) *il piano degli interventi è adottato e approvato dal consiglio comunale. L'adozione del piano è preceduta da forme di consultazione, di partecipazione e di concertazione (...);*
- 3) *entro otto giorni dall'adozione, il piano è depositato a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni. (...);*
- 4) *nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il consiglio comunale decide sulle stesse ed approva il piano;*
- 5) *copia integrale del piano approvato è trasmessa alla provincia ed è depositata presso la sede del comune per la libera consultazione;*
- 6) *il piano diventa efficace quindici giorni dopo la sua pubblicazione (...)*

CONSIDERATO che viene assegnato al Sindaco il compito di "predisporre il documento", propedeutico al procedimento di formazione del Piano degli Interventi;

RITENUTO che il Documento del Sindaco sia l'atto preliminare, necessario e fondamentale per poter attuare l'attività di programmazione e sviluppo del territorio comunale in coerenza con le previsioni del Piano di Assetto del Territorio;

RILEVATO che l'adozione del Piano degli Interventi dovrà essere preceduta da forme di consultazione, partecipazione e concertazione secondo quanto disposto dagli artt. 5 e 18, comma 2, della L.R. 11/2004;

VISTO il *Documento del Sindaco per la Variante 1/2020 al P.I. di Sandrigo*, ai sensi dell'18, comma 1, della L.R. 11/2004, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale ed uditanne la sua illustrazione;

VISTA la L.R. 11/2004, in particolare gli artt. 17 e 18;

VISTO il D.lgs. 267/2000, in particolare l'art. 42;

PROPONE

- 1) di prendere atto della avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del **Documento del Sindaco per la Variante 1/2020 al P.I. di Sandrigo**, allegato alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
- 2) di dare atto che con la presente deliberazione prende avvio la fase di consultazione, di partecipazione e di concertazione sul Piano degli Interventi in formazione ai sensi degli artt. 5 e 18, comma 2, della L.R. 11/2004;
- 3) di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata la predisposizione e pubblicazione dei bandi di manifestazione di interesse di cui al presente Documento del Sindaco;

Proposta n. 31 del 17-09-2020

OGGETTO	COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO DEL SINDACO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2004.
---------	--

Il Sindaco Presidente: *“Bene. Finito il piano urbanistico, passiamo al punto successivo che è un po' l'introduzione di quello che a breve andremo a portare in Consiglio Comunale, che è l'atto di indirizzo del Sindaco, infatti il punto lo teniamo a due mani io e l'Assessore Pozzato, che è la comunicazione che aspetta appunto al Sindaco per la spiegazione di quello che è il documento predisposto ai sensi dell'art. 18 comma 1 della legge 2004. Io mi limito, e poi lascio la parola all'Assessore che seguirà appunto questo piano degli interventi, a citare quelle che sono un po' le*

parole che regolano le linee guida del piano, che sono particolari per il nostro territorio. Un territorio, come diceva prima il Consigliere Tosato, sensibile, ancora fortemente votato all'agricoltura. Per cui direi che i termini più adatti per andare a stirare il decalogo di questo piano è rigenerare. E quando si dice rigenerare non c'è dubbio che il consumo di suolo dovrà essere arginato. Quindi conveniamo anche noi sul fatto che è fondamentale che ogni volta che si dà qualche concessione che consente di edificare o di cementare la cosa va valutata attentamente. Ma serve anche un uso intelligente dei terreni urbanizzati e non. Questi sono i nuovi paradigmi della rigenerazione urbana e della tutela del paesaggio. L'altro termine fondamentale è l'abitare. La funzione è volta al rafforzamento della residenza che richiede attenzione alle domande dei cittadini relative alla capacità insediativa e alla qualità edilizia da un lato e dall'altro al miglioramento dell'efficacia dei servizi. Chiaramente Sandrigo, come molti altri Comuni, non avendo avuto in passato grossi piani di lottizzazione e di edificazione, risente tutt'ora di una certa pressione e il mercato lo dimostra con i prezzi. C'è richiesta abitativa. Tempo libero e servizi. Sandrigo ha sempre curato le dimensioni e la qualità degli spazi pubblici. Questo è innegabile e ce lo dicono anche da fuori. In questa funzione il servizio scolastico e le iniziative sociosanitarie sono da sempre un punto di riferimento per un territorio vasto che qui si rivolge per queste necessità. Sapete bene che l'ospedale è sempre punto di riferimento nevralgico. Anzi, do un paio di informazioni. Parlavo la settimana scorsa col direttore generale della nostra USL, il dottor Pavesi, che mi diceva appunto che dopo l'intervento importante di sistemazione della parte estetica (dopo anni e anni di esistenza abbiamo quanto meno la parte esterna dell'ospedale che meritava un intervento conservativo, adesso che arriva ha una bella immagine), però è stato proprio deliberato, mi parlava d'istallazione da qui a breve, di un nuovo punto per il controllo dei tumori al seno. È un segnale chiaro che comunque questa zona, questo presidio ospedaliero, anche se non è un ospedale, è nelle intenzioni di chi amministra l'USL un polo nevralgico, non solo per l'attività classica che è le analisi del sangue dove c'è un ritorno forte, l'attività di medico sportiva, la ginecologia. La ginecologia è importantissima. Il lavoro in questo senso è il punto di investimento importante anche economicamente che mi è stato anticipato e questa sera vi comunico.

Il patrimonio storico. Sandrigo si è impegnata con un precedente piano di studi degli interventi ad un dettagliato lavoro su tutto il patrimonio storico. La variante al PI intende confermare nella

sostanza quanto fin qui prodotto. Si troveranno i punti critici per avere maggiore chiarezza di interpretazione della norma e per il raggiungimento degli obiettivi. Le esperienze già fatte (grazie, Segretaria) costituiscono un punto di riferimento per promuovere le buone pratiche tenendo presente l'importanza di valorizzare l'eredità storica (Sandrigo ne ha parecchia) e di trovare un rapporto equilibrato fra nuovo e l'antico. E poi il patrimonio agricolo, dicevo prima, non è indifferente, ma per noi è ancora rilevante e va tutelato. Se un tema rilevante è rappresentato dal patrimonio dei centri abitati, non va dimenticato che essi devono una componente importante del loro valore dall'essere inseriti in un contesto paesaggistico di grande rilevanza. Cioè abitare a Sandrigo da un punto di vista di qualità abitativa è importante perché su 28 chilometri quadrati di territorio una grandissima parte è ancora verde. Per cui chi abita a Sandrigo, al di là dei super privilegiati che abitano a Lupiola che è un'enclave verde, ma anche chi abita ad Ancignano e gli stessi abitanti del centro storico con quattro passi sono al Tesina, possono andare al bosco del Tesina e vivono una condizione verde di eccellenza. Per cui i punti importanti su cui illustrerò ora il piano degli interventi l'Assessore Pozzato sono questi. Prego, Assessore."

ASSESSORE LUCIA POZZATO:

"Grazie Sindaco. Beh, come sapete non abbiamo potuto procedere con delle varianti al piano degli interventi fintanto che non è stato approvato a luglio la variante al PAT che ci ha battezzato con 15,52 ettari di consumo di suolo da qui al 2050 e quindi oggi siamo io dico anche in parte molto felici di riuscire a dare delle risposte a tutti i cittadini e a tutti i tecnici che in questi anni hanno manifestato anche le loro osservazioni relativamente a delle norme e alle necessità che chiaramente le norme vengono scritte ma il risvolto pratico di quando le si usano ha causato qualche volta dei dubbi interpretativi. Per cui sicuramente se avete avuto modo di leggere il documento del Sindaco è un piano che sarà pluritematico. Nel senso che verranno toccati più temi, più temi che a differenza dei piani precedenti che erano tematici questo sarà un piano un po' di ricognizione e di nuove norme relativamente innanzitutto anche alla normativa sia regionale che statale che è di recente emanazione. Per cui dobbiamo sicuramente aggiornare tutte la nostra normativa rispetto a queste. Alcune norme di carattere generale verranno un attimo chiarite, verranno probabilmente snellite in alcuni punti perché ci siamo resi conto che a volte, tra le varie

norme, tra i vari vincoli si creava un po' di confusione, per cui è stato anche necessario sciogliere questi nodi. Vedete comunque che verranno di nuovo analizzati i gradi del centro storico, ma verranno anche analizzati tutti quanti gli edifici nelle zone agricole perché ancora oggi ci sono delle richieste di recupero. Verranno appunto valutate chiaramente già le diciannove richieste che sono giunte finora da parte dei cittadini di variante al piano degli interventi che stanno aspettando da un bel po' di tempo. Verranno valutate e appunto tra queste richieste molti cittadini che chiedono il cambio d'uso a edificabile dell'area che hanno vicino ai loro genitori per costruirsi casa e diciamo che è un piano che spero possa dare risposta, ma soprattutto possa snellire tutta l'attività che i tecnici fanno e anche con l'ufficio a volte si creano degli attriti proprio per le interpretazioni e quindi cercheremo anche di sciogliere tutti questi dubbi di modo che non ci siano più questi problemi, insomma.”

SINDACO GIULIANO STIVAN:

“Grazie Assessore. Chiedo ai colleghi se hanno domande puntuali. Inserisco qualcosa io su quello che diceva Lucia. Se vedete nei vari punti in cui si propone i contenuti del regolamento edilizio legge 14, aggiornamento, stato di attuazione, ce ne è uno che sta particolarmente a cuore al sottoscritto “revisione delle zone agricole” con riferimento verifica alle fasce di rispetto allevamenti intensivi, disciplinare, introduzione norme manufatti accessori quali le piscine. Ce ne è uno importante che è un po' una novità, ma sul quale vogliamo puntare che è l'individuazione degli elementi culturali di pregio quali i filari alberati. Ecco, per il passato Sandrigo purtroppo ha visto delle decimazioni anche di recente nei fatti di cronaca su quelli che sono gli alberi dei filari storici e nei contesti di questo piano di intervento con le modalità consentite della norma che non sono ampissime, però vogliamo dare un segnale della serie la comunità di Sandrigo tiene, spinge affinché questi patrimoni naturali storici vengano tutelati. Ci tenevo a dirlo, perché è una cosa che va messa in evidenza. Se avete domande, sennò andiamo alla proposta. Prego Assessore”

Aperta la discussione si dà atto che non ci sono richieste di intervento da parte dei componenti consiliari presenti.

L'assessore Lucia Pozzato procede con la lettura della proposta di deliberato.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- VISTA la sopra citata proposta di delibera presentata per l'approvazione dall'Assessore competente;

RICHIAMATI:

- ✓ lo Statuto Comunale;
- ✓ l'art. 78 del Testo Unico degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 267/2000 con riferimento alla previsione sul dovere degli amministratori di "...astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado;
- DATO ATTO che nessun amministratore si trova nella situazione di incompatibilità sopra indicata;
- Visti gli art. 42 e 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il parere espresso dal Responsabile del Servizio di cui all'art. 49 del D. Lgs. 18.08.2000 N. 267;
- Visto il Regolamento del Consiglio Comunale;
- **Rilevato il numero dei presenti: n. 12 di cui n. 8 votanti**
- **con voti favorevoli n. 8**, contrari nessuno, astenuti n. 4 (Pozzato Diego, Vivaldi Margherita, Dagli Orti Paolo, Tosato Andrea), espressi in forma palese per alzata di mano il cui esito viene riconosciuto dal Sindaco - Presidente;

DELIBERA

1. di prendere atto della avvenuta illustrazione da parte del Sindaco del **Documento del Sindaco per la Variante 1/2020 al P.I. di Sandrigo**, allegato alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 18, comma 1, della L.R. 11/2004 e s.m.i.;
2. di dare atto che con la presente deliberazione prende avvio la fase di consultazione, di partecipazione e di concertazione sul Piano degli Interventi in formazione ai sensi degli artt. 5 e 18, comma 2, della L.R. 11/2004;
3. di demandare al Responsabile del Servizio Urbanistica ed Edilizia Privata la predisposizione e pubblicazione dei bandi di manifestazione di interesse di cui al presente Documento del Sindaco;

Con successiva separata votazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000, rilevato il numero dei presenti: n. 12 di cui n. 8 votanti, con voti favorevoli n. 8, contrari

**nessuno, astenuti n. 4 (Pozzato Diego, Vivaldi Margherita, Dagli Orti Paolo, Tosato Andrea),
la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile.**

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO	COMUNICAZIONE DEL SINDACO RELATIVA AL PIANO DEGLI INTERVENTI - ILLUSTRAZIONE DOCUMENTO DEL SINDACO PREDISPOSTO AI SENSI DELL'ART. 18 COMMA 1 DELLA L.R. 11/2004.
----------------	---

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

IL Sindaco
0 Stivan Giuliano

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

IL Segretario
DOTT.SSA Bergamin Antonella

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.